

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PREDAPPIO
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE
ANNO SCOLASTICO 2025-26

Destinatari

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'IC Predappio.

Finalità generali

L'educazione stradale

Le nuove linee guida 2025 per l'insegnamento dell'educazione civica, richiamano l'importanza di dedicare ampio spazio all'educazione stradale. Viene inserita come uno degli assi tematici fondamentali all'interno dell'insegnamento trasversale a tutti gli ordini scolastici, attraverso progetti specifici in collaborazione con enti (ACI, MIM, piattaforma Edustrada) e la polizia di stato.

Col termine educazione stradale si comprendono tutti quei "principi della sicurezza stradale, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti".

L'educazione stradale nei vari ordini di scuola è una attività educativa che coinvolge significati profondi della vita affettiva, sociale, etica e civile della persona. La sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza democratica, rientra in un vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere, impartendo le conoscenze basilari per gli alunni pedoni e ciclisti e rientrando a pieno titolo nell'educazione civica. La scuola inoltre deve mirare alla formazione globale dell'individuo attraverso la trasversalità delle competenze per promuovere l'educazione civica e la formazione di cittadini attivi, di sani stili di vita personali e sociali e ripristinare il valore di legalità e rispetto delle regole nelle varie situazioni e ambienti.

Metodologia

Attraverso situazioni di problem-solving e l'utilizzo di esperienze motorie si cercherà di agevolare il coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni, in modo che anche i bambini piccoli o con difficoltà possano acquisire progressivamente autonomie e autostima con conseguenti riflessi positivi nel rapporto col mondo e con gli altri.

Ogni anno, le scuole collaborano con forze dell'ordine, vigili urbani o esperti di sicurezza stradale per realizzare interventi pratici e divertenti, dove i bambini possono vedere direttamente come funzionano segnali, semafori, e come ci si comporta in situazioni di traffico reale.

o - Il progetto vedrà la presenza di Agenti di Polizia Locale in divisa nelle sezioni di 5 anni delle scuole dell'infanzia di Predappio, Fiumana e Premilcuore

o - nelle classi quinte delle scuole primarie

o - nelle prime classi delle scuole secondarie di primo grado dell'IC Predappio, invece sarà attivato il progetto IES, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Verranno effettuate attività didattiche di alfabetizzazione sulla segnaletica, differenziate per i diversi ordini di scuola secondo una pedagogia positiva e partecipativa.

L'approccio educativo è basato sulla partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi, dove sono incoraggiati a porre domande, esprimere curiosità e vivere esperienze dirette, come percorsi a piedi o in bicicletta all'interno dell'area scolastica o in zone protette.

Le lezioni coinvolgeranno gli alunni con domande-stimolo, presentando gli argomenti relativi alla sicurezza attraverso l'utilizzo di tecnologie interattive (disegni e / o filmati integrando anche app educative o piccole simulazioni digitali.

Scuola dell'infanzia

L'educazione stradale nella scuola dell'infanzia si sta evolvendo in risposta ai nuovi orientamenti educativi e alle necessità di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, anche per i più piccoli. Le nuove indicazioni aggiornate per il 2025 la inseriscono nell'ambito dell'educazione civica in un percorso educativo che mira a formare cittadini responsabili e consapevoli, partendo fin dalla tenera età, e a consolidare comportamenti corretti in ogni ambiente. L'obiettivo principale è quello di insegnare ai bambini le basi della sicurezza stradale in modo ludico e coinvolgente, attraverso attività pratiche e creative e di potenziare la conoscenza di regole e dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali che hanno una rilevanza educativa considerevole. La strada è infatti un ambiente caratterizzato dalla complessità e dalla pluralità dei fenomeni, organizzato secondo regole di comportamento che vanno rispettate per la salvaguardia e la sicurezza di tutti. Il progetto prevede un percorso di esperienze, attività e giochi, attraverso i quali, i bambini possono conoscere e sperimentare comportamenti adeguati attraverso proposte didattiche costruttive, ludiche, motorie.

Obiettivi generali:

- Sviluppare il senso di responsabilità personale: il bambino, attraverso il gioco e l'esperienza, comincia a comprendere che la sua sicurezza e quella degli altri dipende anche dal suo comportamento.
- Sensibilizzare sulla sicurezza collettiva: capire che la strada è uno spazio condiviso, dove tutti devono rispettare regole per la sicurezza di tutti.
- Promuovere la collaborazione tra adulti e bambini: educare i bambini a fare attenzione insieme agli adulti, creando momenti di condivisione e di apprendimento comune.

La vita scolastica offre diverse occasioni per parlare e approfondire l'argomento del Codice della strada (Le passeggiate in paese, l'uso dei tricicli, i percorsi con le automobiline). Le insegnanti programmano un itinerario didattico prendendo spunto da queste esperienze. Le regole della strada saranno insegnate in modo graduale, partendo dalla curiosità naturale dei bambini orientandole verso un comportamento consapevole e responsabile.

Finalità

3 , 4 e 5 anni

1. Conoscenza degli spazi urbani e delle strade:

o I bambini vengono introdotti ai concetti di strada, marciapiede, semaforo, strisce pedonali e segnali stradali. Vengono anche sensibilizzati sui pericoli di attraversare la strada senza l'aiuto di un adulto o senza guardare.

2. Sicurezza come gioco:

o L'approccio principale è ludico: i bambini imparano le regole attraverso giochi di ruolo, esercitazioni pratiche, canzoni e storie. Questo aiuta a sviluppare la comprensione delle regole in modo naturale e divertente. Ad esempio, possono imitare comportamenti di un pedone o di un ciclista, eseguendo attività che simulano l'attraversamento della strada o l'uso delle strisce pedonali.

3. Introduzione al concetto di responsabilità e consapevolezza:

o Si inizia a sensibilizzare i bambini sull'importanza di essere responsabili e rispettosi verso gli altri utenti della strada.

Obiettivi specifici

Per i bambini di 3 e 4 anni

- Favorire attraverso percorsi ludico-motori l'orientamento spaziale
- Lavorare in gruppo rispettando le essenziali regole ed azioni condivise
- Conoscere l'esistenza di norme che regolano e tutelano la sicurezza negli ambienti compreso quello stradale
- Riconoscere i colori e il funzionamento del semaforo
- Iniziare progressivamente ad orientarsi come pedone assumendo i corretti comportamenti in strada con gli adulti che li accompagnano.
- Comprendere l'importanza delle cinture di sicurezza

Per i bambini di 5 anni

- Favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco (utilizzo di percorsi con simboli, forme e colori come segnali stradali e semaforo)
- Conoscenza dell'ambiente stradale e principale segnaletica
- La sicurezza in auto: i seggiolini, le cinture di sicurezza
- Uscite nel territorio con gli agenti di polizia locale per imparare alcuni semplici comportamenti da pedoni (uso dei marciapiedi, attraversamento pedonale)
- Intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione
- Adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente

Scuola Primaria

Obiettivi da conseguire

Classe 1^

- • Padroneggiare i fondamentali concetti spaziali (verticale, orizzontale, longitudinali, trasversale)
- • Conoscere l'ambiente stradale con osservazioni guidate, i percorsi abituali, acquisendo la relativa nomenclatura (marciapiede, carreggiata...);
- • Saper riflettere su alcune norme comportamentali da tenere sul marciapiede.

Classe 2^

- • In un percorso abituale saper leggere i "segni" della strada (strisce pedonali, semaforo) e comprenderne le indicazioni;
- • Saper riconoscere i cartelli stradali e il loro significato;
- • Conoscere le norme che regolano il comportamento dei pedoni sul marciapiede, individuando anche atteggiamenti scorretti.

Classe 3^

- • Acquisire la nomenclatura tecnica che riguarda alcune componenti strutturali della strada (carreggiata, corsia, marciapiede, isola spartitraffico, pista ciclabile, curva);
- • Individuazione delle norme corrette che deve rispettare il pedone.

Classe 4^

- • Classificazione dei veicoli e conoscenza delle norme relative all'equipaggiamento delle biciclette;
- Individuazione e comprensione, nel proprio contesto ambientale, della segnaletica stradale: segnali di pericolo, prescrizione, precedenza, divieto, obbligo e di indicazione
- Individuazione delle norme principali relative al ciclista;

Classe 5^

- • Riconoscere la segnaletica stradale;

- Individuare le norme di circolazione del ciclista (svolta, precedenza, sorpasso);
- Classificare le vie di comunicazione nel proprio contesto di vita
- Saper leggere una carta stradale riconoscendo la simbologia usata
- Conoscere alcuni elementi di sicurezza passiva relativi alla circolazione stradale

Sia per le scuole dell'infanzia che per le primarie gli agenti di polizia municipale interverranno in una giornata presumibilmente nei mesi primaverili di marzo e aprile. Il calendario verrà comunicato appena possibile

Scuola secondaria di primo grado

Tutte le sezioni dell'Istituto Comprensivo saranno interessate dal progetto attraverso Ed. Civica tenute dal docente di Tecnologia, oltre agli incontri, previsti nelle classi prime, dal progetto IES- Insieme per l'Educazione Stradale – che nasce da una collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Polizia Municipale UCRF, Automobile Club Forlì-Cesena, Cnos-Fap e Iperpneus. In un'ottica di prevenzione, informazione e di modificazione dei comportamenti, il progetto IES interpreta l'Educazione stradale non come semplice trasmissione di norme del codice stradale, ma come momento di formazione etico-sociale dei giovani e di educazione alla cittadinanza attiva e partecipata. Il progetto si inserisce, così, in un più ampio progetto di valenza culturale ed educativa la cui principale finalità consiste nel far acquisire ai giovani i valori della solidarietà, del senso di responsabilità e di appartenenza, del rispetto della propria e dell'altrui persona. Il percorso è sviluppato prevedendo la partecipazione di diversi attori promotori della salute e della sicurezza dei giovani, implicando una molteplicità di alleanze tra il mondo della scuola e il mondo «fuori» dalla scuola: solamente mediante una fattiva cooperazione tra insegnanti, famiglia, soggetti appartenenti al territorio è possibile promuovere comportamenti corretti nei giovani, in quelle fasi della crescita in cui si acquisiscono e si radicano abitudini che persistono poi per tutta la vita. Nel progetto l'insegnamento dell'educazione stradale comprende quindi anche una riflessione sul valore della vita e sulla responsabilità che abbiamo verso noi stessi e gli altri.

Fasi di articolazione del progetto:

Da ottobre a marzo, verranno effettuati in ogni classe tre incontri di due ore ciascuno durante i quali la Polizia Municipale, Automobile Club di Forlì Cesena e Croce Rossa Italiana trasmetteranno, mediante lezioni teoriche, una maggior conoscenza dell'ambiente "strada" e la consapevolezza dei rischi che la stessa nasconde se non vengono rispettate le norme del codice stradale. Filo conduttore delle lezioni sarà quello di rendere gli studenti partecipi del percorso tramite una didattica attiva, con discussioni, lavori di gruppo, confronto di opinioni, prendendo spunto anche dal materiale consegnato contestualmente. Un concorso dal titolo "Per Alice, sicuri insieme" facoltativo, a cui si deciderà durante i consigli di classe delle varie classi l'eventuale partecipazione, premierà le classi che avranno realizzato un prodotto (video, manifesto, canzone, ecc..) in grado di trasmettere in modo efficace e

originale lo spirito del progetto. Nei mesi di marzo, aprile e maggio, la Polizia Municipale e ACI potranno realizzare lezioni pratiche in situazione simulata, presso i percorsi attrezzati siti al Parco della Resistenza e al parco di Cava Rei ove si recheranno le classi disponibili e che ne faranno richiesta per effettuare tale esperienza. Nel mese di aprile, inoltre, si svolgeranno le "Olimpiad-IES", gara a quiz che coinvolgerà una rappresentanza degli studenti di ogni scuola in varie manche fino a decretare le prime tre classi vincitrici. Affinché si realizzi pienamente il senso del progetto, a fine anno scolastico, si svolgerà un momento di restituzione e di valutazione del progetto: un vero e proprio "CONVEGNO DEI RAGAZZI". Alla classe vincitrice verrà assegnato un tema da sviluppare e sul quale relazionare durante il CONVEGNO DEI RAGAZZI, mentre le classi arrivate seconda e terza illustreranno la loro esperienza nel progetto, affinché le famiglie e la cittadinanza possano prendere visione del percorso svolto, ascoltando i concetti appresi e le competenze acquisite.

Competenze da potenziare e sviluppare:

- capacità di prendere decisioni
- capacità di risolvere i problemi
- sviluppo del pensiero critico
- sviluppo del pensiero creativo
- comunicazione efficace
- capacità di relazionarsi con gli altri
- empatia
- gestione delle emozioni
- capacità di riconoscimento del pericolo

- senso di responsabilità e senso civico

Obiettivi da conseguire:

- Promuovere negli alunni, la consapevolezza di essere utente della strada sia a livello di pedone che di ciclista e un domani di utilizzo dei mezzi di trasporto, sia all'interno del proprio paese e dei pericoli presenti, con la finalità principale di perseguire l'autonomia necessaria per potersi muovere in sicurezza, tenendo sempre presente il valore della vita e favorendo nel contempo l'incontro e le relazioni sociali;
- Favorire lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta;
- Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e dell'importanza della manutenzione di base della bicicletta;
- Sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sul tema della mobilità sostenibile;
- Sviluppare la comunicazione sia orale che visiva e del linguaggio specifico della materia e per comprendere il Codice della Strada;

- Conoscere delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati e l'acquisizione di nozioni elementari di pronto soccorso, sicurezza della propria persona e degli altri (sostanze che alterano i sensi, comportamenti scorretti).

Le docenti

Lombini Morena

Nati Poltri Daniela

Lazzari Valentina